



La News



McDonald's, grane "dall'alto"

Certe volte, un po' di ironia ci sta. Questa volta McDonald's ha una grana che viene dall'interno, ma anche "dall'alto": riusciranno le benedettine di Boerne in Texas nella loro battaglia per migliorare la qualità del cibo del colosso del fast food? Dio solo lo sa. La particolarità è che le sorelle sono anche azioniste della più famosa catena di hamburger al mondo. E quello che chiedono, spiega la Reuters, è: basta carne di animali trattati con antibiotici al McDonald's. Nonostante l'impegno preso dalla catena di usare solo polli antibiotic-free entro due anni, le suore vogliono che lo faccia prima ed estenda lo standard a tutta la carne. O la boicottano, insieme alle sue azioni.



Contrordine compagni!

Contrordine compagni! Dopo 5 edizioni di successo, il "Buy Wine", una sorta di "Vinality di Toscana", nonché "Anteprima delle Anteprime" di tutte le denominazioni, nel 2016, potrebbe saltare, almeno dai rumors raccolti da WineNews, "per mancanza o scarsità di fondi". Niente incoming di giornalisti stranieri, né incontri tra produttori e buyers del mondo. Il tutto perché la "promozione economica" potrebbe tornare direttamente in mano alla Regione, e non all'agenzia Toscana Promozione che, in sostanza, ne esce depotenziata. Un peccato, sia per "Buy Wine", che per la Toscana, capace negli anni di promuovere una filiera integrata e virtuosa fatta di wine & food, arte, cultura e paesaggi, la cui promozione, tra le farraginosità proprie di un ente pubblico, rischia di essere meno efficace...

Cronaca

La carta di uva

Non solo cosmetici o fonti di energia alternative, oltre ovviamente, al vino: ora dalla vite, o meglio dall'uva, si ottiene anche la carta. Dalla collaborazione tra l'italiana Favini, la griffe di Champagne Veuve Cliquot, e Ds Smith, colosso europeo del packaging, ecco "Naturally Clicquot 3", con le bucce dell'uva utilizzata per produrre lo Champagne che vengono essiccate e micronizzate, per diventare materia prima per la produzione di una carta ecologica, risparmiando il 25% di fibre vergini.



Primo Piano

Terra Madre Giovani, "l'Onu dei giovani contadini"

"Questo è l'Onu dei giovani contadini! Dimostra che a partire dagli umili si può cambiare la politica. Se l'Onu avesse questa energia, il mondo sarebbe in pace. È un incontro politico, della politica che conta davvero e funziona in tutti gli angoli del pianeta. Rappresenta il futuro dell'agricoltura mondiale. Il cibo è politica, amicizia, amore, convivialità, è tutto: è l'unica cosa che tiene in vita le nostre cellule. Chi crede lo stereotipo del vecchio misero contadino deve svegliarsi. Voi siete il futuro. Vedervi qui è la gioia più grande che ho sperimentato nella vita, vedere qualcosa che hai costruito portata avanti da altri. Slow Food ha costruito la sua idea nel corso del tempo, ora ha le gambe e il cuore di una nuova generazione. Nel vedervi qui capisco che continuerete lungo la strada tracciata da Slow Food anche con maggiore forza". Così il fondatore di Slow Food Carlo Petrini ai giovani contadini, futuri leader dell'agricoltura mondiale, arrivati a Milano da ogni parte del mondo, nella conferenza di chiusura a Expo, è l'anima universale del suo tema: "Nutrire il Pianeta" - ha detto il Ministro degli Affari Esteri Paolo Gentiloni - e con Expo 2015 e Cop 21 hanno obiettivi comuni: verso un futuro sostenibile, per l'agricoltura e per l'ambiente. La generazione Fame Zero era un'utopia. Oggi può e deve diventare concretezza, anche grazie a voi". Il sindaco di Milano Giuliano Pisapia ha ricordato "la proposta di Petrini di portare gli agricoltori del mondo a Milano. Oggi è realtà". Senza ascoltare la loro voce non si può nutrire il pianeta, e guardare al futuro. "Con voi giovani di Terra Madre colmiamo una lacuna di Expo", ha detto il Commissario Giuseppe Sala, e il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina ha aggiunto che anche "dopo la sua fine bisogna continuare ad incontrarci".

Focus

Barolo, Amarone & Brunello al top

Nei ristoranti stellati italiani è il Barolo il vino più presente in carta, davanti ad Amarone della Valpolicella e Brunello di Montalcino, entrambi in lista nell'86% dei casi. A dirlo un focus di Wine Monitor diffuso dal Consorzio della Valpolicella, che sottolinea anche lo stato di salute dei rossi del Veneto nelle esportazioni nei primi 6 mesi 2015, trainati proprio dall'Amarone. Che con il Brunello di Montalcino non condivide solo un posto d'onore nella carte dei vini del Belpaese, ma anche le fortune tra i critici ed i mercati del mondo. Come racconta il Consorzio del Brunello di Montalcino, che ha annunciato il successo della Riserva 2010, dopo quello ormai noto dell'annata, tanto a livello di critica, visto che James Suckling, sul suo sito www.jamessuckling.com, ha assegnato 100/100 a 6 etichette (la lista su WineNews.it) e punteggi superiori a 95 ad altre 21, che di mercato, con diverse cantine che segnalano il boom di ordini e prenotazioni per il Brunello di Montalcino Riserva 2010. Che, con 1,05 milioni di fascette che saranno consegnate alle aziende dal 1 gennaio 2016, spiega ancora il Consorzio, porteranno la produzione di Brunello 2010 (Annata più Riserva) a 9,2 milioni di bottiglie.



Cronaca

Wine & Food

Expo: 1,5 milioni di visitatori in 5 mesi per il "Padiglione Vino"

1,5 milioni di visitatori alla scoperta del vino italiano, con il 30% che ha scelto anche di degustare alcune fra le 3.600 etichette delle 2.000 aziende presenti: numeri lusinghieri quelli che il Padiglione "Vino - A Taste of Italy", realizzato da Veronafiere ad Expo, il primo dedicato a Bacco in una Esposizione Universale, ha raggiunto nei primi 5 mesi di evento. "Missione compiuta - dice il dg Giovanni Mantovani - a fine ottobre saremo a 2 milioni di visitatori. Ma il successo più grande, è aver facilitato e reso gradevole ed efficace l'approccio alla cultura del vino ai tanti ed eterogenei visitatori".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La leadership del vino italiano come ambasciatore made in Italy: possibilità o realtà? È la domanda al centro del dibattito, promosso domani a Milano, dal Wine

Management Lab della Sda Bocconi School of Management, con le istituzioni e le organizzazioni di filiera. A WineNews le anticipazioni del professor Andrea Rea.

